

## **Il rispetto per gli stranieri (visto dal punto di vista della vittima del “razzismo”)**

Quando si parla di razzismo lo associamo, soprattutto, alla discriminazione verso colori di pelle diversi; ciò non è del tutto esatto perché la selezione può riguardare anche il sesso, le differenze religiose, politiche, economiche e di collocazione geografica, e, anche se ci rifiutiamo di ammetterlo, gli handicappati o gli anziani, considerati come un peso.

Vi è poi l'abitudine di parlare di questo fenomeno come di un qualcosa che non ci riguarda, sosteniamo che non è giusto ma non facciamo niente di concreto per combatterlo; io credo che ci sia anche tanta ipocrisia, e che la vera domanda da porci sia: in fondo in fondo siamo veramente sicuri di essere veramente tolleranti ed aperti verso chiunque? Io credo che sia molto facile scrivere frasi moraliste alquanto “false” per fare gli eroi della situazione; la vera sfida sarebbe vedere cosa faremmo se questa cosa ci riguardasse direttamente da vicino.

Secondo me la prima cosa da fare, per combattere la discriminazione, è conoscere e capire tutte le circostanze storiche ed economiche che l'hanno prodotta, così saremmo in grado di combattere le differenziazioni. Bisogna anche ricordarsi bene che valutare una razza inferiore ad un'altra non è un'opinione ma un reato.

Un caso che veramente mi ha colpito è stato quello di una giovane ragazza di origini senegalesi di 14 anni di Pisa la quale è stata oggetto di bullismo. Un brutto episodio di razzismo. Questa studentessa senegalese di un istituto superiore di Pisa viene offesa con sei lettere anonime che la riempiono di insulti perché "una negra non può prendere voti alti". La ragazzina è tra i primi della classe e questa dote è evidentemente stata giudicata da qualcuno incompatibile con il colore della sua pelle. Di qui gli insulti, gravissimi e prolungati nel tempo. Tanto da indurre la famiglia a sporgere denuncia.

"I miei voti sono abbastanza alti – spiega la 14enne –. A Diritto ho il massimo perché è una materia che mi piace e mi trovo bene con la professoressa. Da un mese circa, in coincidenza con la pubblicazione degli scrutini, ho iniziato a ricevere le lettere anonime. In tutto sono state 6, di cui 4 scritte al computer e le ultime 2 a mano su un foglio a quadretti. Sono state consegnate in segreteria e anche ai carabinieri." La ragazza però spiega di non avere sospetti: "È una situazione che mi fa stare male perché sapere che in classe c'è gente che pensa queste cose di me è davvero doloroso. Hanno anche scritto che non esiste che una negra possa diventare avvocato. Fortunatamente alla fine il caso è stato risolto ed i responsabili sono stati trovati ed sanzionati. Io non riesco a spiegarmi ancora come faccia la gente a pensare che ci siano delle razze superiori. Esiste una specie che è quella umana divisa da varie etnie e varie razze dal punto di vista biologico ma nessuno è superiore all'altro. Spero proprio che l'ignoranza venga estirpata per sempre. E' lei la vera causa di tutti i mali.

*Nome: Eldjan*

*Cognome: Beqiri*

*Classe: I° A LSA*

*Liceo Scienze Applicate*

*Istituto: ITIS “A. MEUCCI” (PST OSIMO-CASTELFIDARDO, AN)*

*Docente Referente: Prof.ssa Raffaella De Sanctis*